



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
DI PORDENONE



Anno 2019

N.RF067

INFO FISCO

La Nuova Redazione Fiscale

A cura del
dott. Andrea Cirrincione

www.redazionefiscale.it

Pag. 1 / 13

OGGETTO	CREDITO IVA 1° TRIMESTRE 2019 – “NUOVO” MOD. IVA TR ENTRO IL 30.04
RIFERIMENTI	PROVV. 19/03/2019; ART. 30 E 38-BIS DPR 633/72; CM 32/2014, 35/2015 E 33/2016, RM 103/2017 ED RM 82/2018
CIRCOLARE DEL	09/04/2019

Sintesi: entro il prossimo 30/04/2019 è possibile presentare il Modello IVA TR al fine di ottenere:

- il rimborso e/o l'utilizzo in compensazione nel mod. F24
- del credito IVA del primo trimestre 2019.

Si ricorda che anche per i crediti infrannuali (al pari di quello annuale) occorre considerare i seguenti aspetti relativi al monitoraggio di crediti Iva:

- rimborso infrannuale: fino a €. 30.000 su base annua è eseguito senza alcuna formalità (garanzia, ecc.)
- compensazione infrannuale: se il mod. TR indica un importo
- > €. 5.000: scatta l'obbligo del visto e l'utilizzo può avvenire decorsi 10 gg dalla presentazione dell'istanza
- ≤ €. 5.000: non vi è obbligo di visto e l'utilizzo può avvenire dal giorno successivo alla presentazione.

L'art. 38-bis c. 2 Dpr 633/72 e l'art. 8 c. 3 Dpr 542/99 prevedono rispettivamente la possibilità di:

- ⇒ richiedere il **rimborso**
- ⇒ **compensare** orizzontalmente in F24

il credito IVA del 1°, 2° e 3° trimestre indipendentemente dalla periodicità di liquidazione adottata, a condizione che, in relazione al singolo trimestre:

- il **credito ecceda €. 2.582,28**
- **siano rispettati** gli stessi parametri quantitativi previsti per la richiesta di rimborso del credito Iva annuale (art. 30 Dpr 633/72), modificati per due fattispecie della **lett. c) e d)**:

Art. 30	FATTISPECIE	Note
lett. a)	ALIQUOTA MEDIA: effettuazione di operazioni soggette ad Iva la cui aliquota media, aumentata del 10% , risulta inferiore all'aliquota media degli acquisti/importazioni ; a tal fine: <ul style="list-style-type: none"> ▪ vanno <u>incluse</u> tutte le operazioni registrate ▪ vanno <u>esclusi</u> gli acquisti e cessioni di beni ammortizzabili 	= al rimborso annuale
lett. b)	OPERAZIONI NON IMPONIBILI: effettuazione di operazioni non imponibili (artt. 8, 8-bis e 9 Dpr 633/72, art. 41 DL 331/93, ecc.) per un ammontare > 25% di tutte le operazioni effettuate . Tra le “operazioni effettuate” vanno considerate anche le operazioni non soggette ad IVA per mancanza del requisito territoriale ex artt. da 7 a 7-septies, DPR 633/72.	
lett. c)	BENI AMMORTIZZABILI: effettuazione nel trimestre di acquisti/importazioni di beni ammortizzabili: <ul style="list-style-type: none"> ▪ per un importo > a 2/3 dell'ammontare di tutti gli acquisti/importazioni di beni/servizi imponibili del trimestre ▪ l'Iva a rimborso/compensazione riguarda la sola Iva relativa a tali acquisti. 	Differenze rispetto al rimborso annuale
lett. d)	OPERAZIONI NON TERRITORIALI: effettuazione verso soggetti passivi non stabiliti in Italia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ per un importo superiore al 50% dell'ammontare di tutte le operazioni effettuate ▪ di operazioni escluse Iva ex artt. da 7 a 7-septies DPR 633/72 limitatamente a: <ul style="list-style-type: none"> - lavorazioni relative a beni mobili materiali - trasporti di beni e relative prestazioni di intermediazione - servizi accessori ai trasporti di beni e relative prestazioni di intermediazione - servizi creditizi/finanz./assicurativi resi a soggetti extraUE o relativi a beni da esportare 	
lett. e)	NON RESIDENTI: soggetti non residenti con rappresentante fiscale o identificazione diretta, indipendentemente dalla verifica dei requisiti sopra specificati.	= rimborso annuale



“EFFETTUAZIONE” DELLE OPERAZIONI (CM 26/1999): il credito va determinato con riferimento alle **sole operazioni “effettuate”** (art. 6 Dpr 633/72) **nel trimestre** e, dunque, con riferimento:

- alla consegna/spedizione: per le cessioni di beni
- al pagamento: per le prestazioni di servizio (salvo il caso di emissione anticipata della fattura)

Credito periodo precedente: non può essere considerato per l'istanza di rimborso/compensazione.

Contribuenti con contabilità presso terzi (art 1 Dpr 100/98)

Determinano l'eccedenza Iva rimborsabile relativa ad un determinato trimestre quale differenza tra:

- imposta esigibile relativa alle operazioni attive registrate nel trimestre stesso
- imposta detraibile relativa agli acquisti registrati nel medesimo periodo.

Ciò anche al fine di verificare la presenza dei presupposti individuati dal citato art 30 Dpr 633/72.



Esempio: per il rimborso /compensazione del credito IVA relativo al 1° trimestre 2019 le operazioni da considerare sono le operazioni attive e passive registrate nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2019.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEL MODELLO TR

Per ottenere il rimborso/compensazione del credito IVA trimestrale è necessario presentare:

- ⇒ **esclusivamente in via telematica** (direttamente dal contribuente o tramite intermediari)
- ⇒ **un'apposita istanza**, mediante il modello VA TR
- ⇒ **entro l'ultimo giorno del mese successivo al trimestre:**

CREDITO IVA	CODICE TRIBUTO	PRESENTAZIONE MOD. IVA TR
1° trimestre 2019	6036	30/04/2019
2° trimestre 2019	6037	31/07/2019
3° trimestre 2019	6038	31/10/2019

Esempio di mod. F24

SEZIONE ERARIO					
	codice tributo	rateazione/regione/prov./mese rit.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
IMPOSTE DIRETTE - IVA	6036		2019		...
RITENUTE ALLA FONTE					

COMPENSAZIONE: l'utilizzo in compensazione “orizzontale” del credito IVA trimestrale per importo:

> €. 5.000 su base annuale (*)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ va effettuato dal 10° giorno successivo a quello di invio telematico dell'istanza ✓ esclusivamente tramite i servizi telematici forniti dall'Agenzia Entrate ✓ previa apposizione del visto di conformità
≤ €. 5.000 su base annuale (*)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ l'utilizzo è libero ✓ solo dopo aver presentato il mod. IVA TR ✓ senza dover attendere il 10° giorno successivo alla presentazione del Modello.

SEZ. 2
Rimborso e/o
compensazione

TD6 IMPORTO DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO

TD7 IMPORTO DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE

Se > €. 5.000 obbliga sempre al visto di conformità, non rilevando se, in concreto, il credito sarà utilizzato per un importo inferiore (si noti la differenza col credito annuale Iva).
Il limite si raggiunge sommando i TD7 del mod. TR già presentati nell'anno (cioè rileverà per i modelli del 2° e 3° trim. 2019); è, al contrario, autonomo rispetto al credito annuale 2018

Esempio1

La Verdi Srl ha maturato nel 1° trimestre 2019 un credito IVA pari a € 13.100; ai fini dell'utilizzo dello stesso in compensazione presenta il modello IVA TR l'11/04/2019.

Il credito può essere utilizzato in compensazione:

- fino a € 5.000 dal 12/04/2019
- per la parte residua (€ 8.100) a decorrere dal 21/04/2019 previa apposizione del visto di conformità nel modello.

Esempio2

La Rossi S.r.l.____7 ha maturato i seguenti crediti infrannuali:

- a) 1° trimestre 2019:** credito IVA di € 3.600 indicato nel mod. TR inviato al 05/04/2019; tale credito è utilizzabile dal 6/04/2019 in compensazione in F24 (importo ≤ €. 5.000)
- b) 2° trimestre 2019:** credito Iva di € 6.000, indicato nel mod. TR inviato al 31/07/2019:
- l'utilizzo di €. 1.400 (5.000 – 3.600) può essere effettuato fin dal 1/08/2019
 - l'utilizzo dei residui € 4.600 (6.000 – 1.400) potrà avvenire solo dal 10° giorno successivo a quello di presentazione del mod. IVA TR 10/08/2019
 - **previa apposizione del visto di conformità nel modello.**

Il limite di € 5.000 va calcolato distintamente in relazione al credito IVA annuale o trimestrale; pertanto:

- se il contribuente dispone sia di un credito IVA 2018 che di crediti IVA trimestrali 2019
- può utilizzare entrambi il limite di €. 5.000, in quanto dispone di **2 distinti "plafond"** (CM 1/2010).

Esempio3

La Alfa S.r.l.____7 dispone dei seguenti crediti da utilizzare in compensazione:

- € 14.000, risultante dal mod. IVA 2019 presentato il 20/04/2019
- € 8.000 risultanti dal modello IVA TR del 1° trimestre 2019 presentato il 25/04/2019.

In tal caso, il contribuente può utilizzare i seguenti "plafond":

- credito IVA annuale:
 - ✓ < € 5.000: la compensazione poteva essere effettuata senza attendere la presentazione del mod. Iva 2019 (il credito era utilizzabile fin dal 1/01/2019), senza alcuna apposizione del visto di conformità
 - ✓ > € 5.000 e fino a € 14.000: dal 30/04/2019 previa apposizione del visto di conformità sul modello IVA
- credito IVA trimestrale:
 - ✓ fino a € 5.000 dal 26/04/2019
 - ✓ per la parte residua (€ 3.000) a decorrere dal 07/05/2019 previa apposizione del visto di conformità nel modello.



LIMITE COMPENSAZIONE – art. 34 L. 388/2000

L'utilizzo in compensazione orizzontale del credito infrannuale concorre al limite di € 700.000 (€ 1.000.000 per i subappaltatori in edilizia con volume d'affari 2018 costituito almeno l'80% da prestazioni in reverse charge). Tale limite va valutato per tutte le compensazioni orizzontali di tributi/contributi effettuali nell'anno solare 2018. Il credito infrannuale non rileva se, al contrario, viene richiesto a rimborso (Com. stampa 20/07/2004).

IL MODELLO TR 2019

Il Prov. 19/03/2019 ha recentemente modificato il mod. TR al fine di recepire le novità intervenute in relazione al Gruppo Iva.

FRONTESPIZIO

Vanno indicati, oltre ai dati anagrafici del contribuente:

- l'anno e il trimestre (valori da 1 a 3) nel quale è maturato il credito che si intende chiedere a rimborso utilizzare in compensazione (riquadro "Periodo di riferimento")

QUADRO TA - OPERAZIONI ATTIVE

QUADRO TA OPERAZIONI ATTIVE	1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
TA1					
TA2					
TA3					
TA4					
TA5	Operazioni per le quali si è verificata l'esigibilità dell'imposta,				
TA6	distinte per aliquota o per percentuale di compensazione				
...					
TA13					
TA20	Operazioni imponibili effettuate senza addebito d'imposta in base a particolari disposizioni				
TA21	Operazioni effettuate ai sensi dell'articolo 17-ter				
TA22	TOTALE (col. 1, somma dei righi da TA1 a TA21; col. 2, somma dei righi da TA1 a TA13)				
TA23	Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)				
TA24	TOTALE (TA22 col. 2 + TA23 campo 1)				
TA30	Operazioni non imponibili di cui agli articoli 8, 8-bis e 9, operazioni assimilate nonché operazioni intracomunitarie				
TA31	Altre operazioni				
TA32	TOTALE (somma dei righi TA22 col. 1, TA30 e TA31)				
TA33	Cessioni di beni ammortizzabili imponibili				

Vanno indicate le **operazioni attive** annotate/da annotare nel registro delle fatture emesse, o in quello dei corrispettivi, per il trimestre cui si riferisce il modello.

RIGO	INDICAZIONE
da TA1 a TA13	Ammontare delle operazioni imponibili , suddivise in base all'aliquota IVA (o % di compensazione agricola). Note di variazione: le note di debito/credito emesse nel trimestre, ove riferite ad operazioni: - registrate nel medesimo trimestre: aumentano/abbattono l'importo indicato nei presenti righi - in periodi precedenti: vanno indicate a rigo TA23, campo 1.
TA20	Ammontare imponibile riferito ai casi di applicazione del reverse charge , quali, ad esempio: - cessioni di rottami (art. 74, co.7 e 8) e di pallet recuperati ai cicli di utilizzo successivi al primo - cessioni di oro industriale e argento puro (o oro da investimento imponibile a seguito di opzione) - prestazioni di servizi rese nel settore edile da subappaltatori (ex art. 17, c. 6, lett. a)) - cessioni di fabbricati uso abitativo (costruttori post 5 anni ultimazione) o strumentali (qualsiasi soggetto passivo) imponibili IVA per opzione (ex art. 10, nn.8-bis e 8-ter) - cessioni di telefoni cellulari , laptop/console da gioco e dispositivi a circuito integrato verso soggetti diversi dal consumatore finale (art. 17, c. 6, lett. b) e c)) - servizi di pulizia , demolizione , installazione impianti e completamento di edifici (art. 17, c. 6, lett. a-ter) - cessioni di titoli ambientali (art. 17, comma 6, lett. d-bis), d-ter) e d-quater). In tale rigo vanno ricomprese le operazioni non soggette ad IVA nei confronti dei terremotati e assimilati.
TA21	Imponibile relativo alle cessioni di beni/servizi effettuati nei confronti di PA assoggettate a split payment
TA23	<ul style="list-style-type: none"> campo 1 - variazioni ex art. 26 Dpr 633/72 ed arrotondamenti di imposta: è compresa l'Iva delle note di debito/credito emesse, registrate nel trimestre ma riferite ad operazioni registrate in trimestri precedenti campo2 (di cui): differenze ("+" o "-") già comprese nel campo 1, derivanti dall'indicazione, nei righi corrispondenti all'aliquota più prossima, delle operazioni imponibili con aliquote d'imposta o percentuali di compensazione non più presenti nel modello
TA30	Ammontare delle operazioni non imponibili quali, ad esempio: - esportazioni ed operazioni assimilate , servizi internazionali (artt. 8, 8-bis, 9; artt. 71 e 72 DPR 633/72) - cessioni di beni intraUE (ex artt. 41 e 58, DL 331/93) - operazioni effettuate fuori UE da agenzie di viaggio e turismo che applicano il regime ex art. 74-ter - esportazioni di beni usati e altri beni ex DL n. 41/95, ricomprendendo soltanto il margine non imponibile (la restante parte del corrispettivo va ricompresa a rigo TA31).




TA31	Ammontare delle altre operazioni senza applicazione dell'IVA , quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - operazioni esenti (art. 10 Dpr 633/72) - operazioni escluse da Iva per carenza di territorialità (ex art. da 7-ter a 7-septies Dpr 633/72) - cessioni effettuate a favore di turisti extraUE ex art. 38-quater - parte che non costituisce margine (pari al costo di acquisizione) delle cessioni di beni usati.
TA33	ammontare complessivo delle cessioni di beni ammortizzabili imponibili , il cui importo è già compreso nel rigo TA22. Il rigo è utilizzato per determinare la relativa aliquota media (rigo TD1).

QUADRO TB - OPERAZIONI PASSIVE

QUADRO TB OPERAZIONI PASSIVE	1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
TB1					
TB2			2		
...					
TB13					
TB20 TOTALE (somma dei righi da TB1 a TB13)					
TB21 Variazioni e arrotondamenti d'imposta					
TB22 TOTALE (TB20 col. 2 ± TB21 campo 1)					
TB30 Acquisti e importazioni imponibili per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta					
TB31 Percentuale di detrazione					%
TB32 IMPOSTA AMMESSA IN DETRAZIONE					
TB33 Acquisti di beni ammortizzabili imponibili					

N.B.: il quadro **non** accoglie gli acquisti non imponibili (es: acq. di esportatori abituali con lettera d'intento) o fuori campo Iva (es: fattura di appaltatore per un immobile in Svizzera), senza che ciò comporti alcun problema "di quadratura" (con il mod. Iva, o altro). Si rinvia al commento al rigo TD1 in relazione all'aliquota media.

Vanno indicati gli **acquisti e le importazioni** imponibili annotati nel registro degli acquisti per il trimestre cui si riferisce la richiesta di rimborso/compensazione.

RIGO	INDICAZIONE
da TB1 a TB13	ammontare delle operazioni passive: <ul style="list-style-type: none"> - acquisti interni, intra-UE e importazioni imponibili - con IVA detraibile annotate nel registro acquisti nel trimestre di riferimento, suddivise in base all'aliquota (o % di compensazione)
	 Note di variazione: le note di debito/credito ricevute nel trimestre, ove riferite ad operazioni: <ul style="list-style-type: none"> - registrate nel medesimo trimestre: aumentano/abbattono l'importo indicato nei presenti righi - in periodi precedenti: vanno indicate a rigo TB21, campo 1
TB21	<ul style="list-style-type: none"> ▪ campo 1 - variazioni ex art. 26 Dpr 633/72 ed arrotondamenti di imposta: è compresa l'Iva delle note di debito/credito ricevute, registrate nel trimestre ma riferite ad operazioni registrate in trimestri precedenti ▪ campo2 (di cui): differenze ("+" o "-") già comprese nel campo 1, derivanti dall'indicazione, nei righi corrispondenti all'aliquota più prossima, delle operazioni imponibili con aliquote d'imposta o percentuali di compensazione non più presenti nel modello
TB30	ammontare degli acquisti (interni, intra-UE e importazioni) con IVA indetraibile.  Detrazione parziale dell'IVA (es.: auto, cellulari): va indicata la quota di imponibile corrispondente alla parte di IVA indetraibile; la restante quota di imponibile e di imposta va riportata nei righi da TB1 a TB13
TB31	percentuale di detrazione applicabile nel 2018 (dal mod. IVA 2019) dove operi il pro-rata di detraibilità.
TB32	ammontare dell'Iva ammessa in detrazione nel periodo di riferimento, corrispondente all'importo indicato nel rigo TB22, per i soggetti con pro-rata, all'importo risultante dall'applicazione della percentuale di detrazione (rigo TB31) all'ammontare di rigo TB22. Criteri speciali di determinazione dell'Iva detraibile: devono indicare l'imposta risultante dall'applicazione del regime di appartenenza, che potrebbe non coincidere con l'importo indicato nel rigo TB22. Contabilità separata: va indicato l'ammontare dell'Iva detraibile tenendo conto della presenza di eventuali attività per le quali vanno rispettati criteri speciali di determinazione dell'IVA.  Esempio: in presenza di 2 attività di cui una con pro-rata, l'IVA detraibile va calcolato separatamente per ciascuna attività, indicando nel presente rigo la somma di tali importi
TB33	ammontare complessivo degli acquisti di beni ammortizzabili imponibili , con Iva detraibile, il cui importo è già compreso nel rigo TB20, tenendo conto delle relative variazioni operate ai sensi dell'art. 26.

QUADRO TC – CREDITO IVA

QUADRO TC DETERMINAZIONE DEL CREDITO		1	DEBITI	CREDITI
TC1	IVA sulle operazioni imponibili (da rigo TA24)			
TC2	IVA dovuta per particolari tipologie di operazioni dal cessionario o committente			
TC3	IVA a debito (somma dei rigi TC1 e TC2)			2
TC4	IVA ammessa in detrazione (da rigo TB32)			
TC5	IVA detraibile da parte dei produttori agricoli			
TC6	IVA detraibile (somma dei rigi TC4 e TC5)			
TC7	IMPOSTA A CREDITO (rigo TC6 – rigo TC3)			

N.B.: il rigo accoglie l'iva a debito (annotata sul registro vendite/corrispettivi) relativa a tutte le operazioni in reverse charge

Si tratta di un quadro di riepilogo delle operazioni indicate nei quadri precedenti.

QUADRO TD - REQUISITI E DATI RIMBORSO / COMPENSAZIONE

Il quadro TD è costituito dalle **seguenti 4 sezioni**:

SEZ.	INDICAZIONE
1	presupposti richiesti dall'art. 30, comma 3 del DPR 633/72
2	importo da chiedere a rimborso e/o da utilizzare in compensazione
3	riservata ai soggetti ammessi all'erogazione prioritaria del rimborso o all'esonero dalla prestazione della garanzia
4	enti o società partecipanti all'IVA di gruppo

SEZ. 1 – PRESUPPOSTI ART. 30 C. 3

Va barrata la casella corrispondente alla situazione che ammette al rimborso e/o compensazione:

QUADRO TD Sez. 1 Sussistenza dei presupposti	TD1	ALIQUOTA MEDIA	Aliquota media operazioni attive 1 maggiorata del 10%	%	Aliquota media operazioni passive 2	%
	TD2	OPERAZIONI NON IMPONIBILI			Percentuale delle operazioni effettuate	%
	TD3	BENI AMMORTIZZABILI				
	TD4	SOGGETTI NON RESIDENTI				
	TD5	OPERAZIONI NON SOGGETTE				

TD1 – ALIQUOTA MEDIA

ALIQUOTA MEDIA
ART. 30, C. 3, LETT. A)

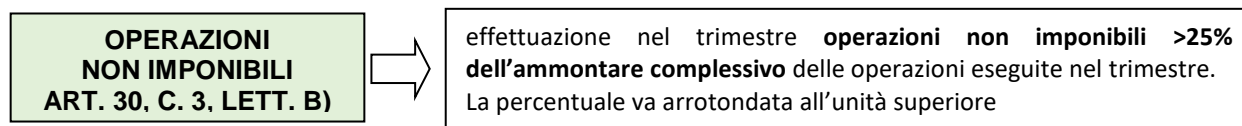


il diritto al rimborso/compensazione del credito IVA spetta se:
aliquota media su acquisti/importazioni > aliquota media sulle
vendite + 10% (arrotondamento alla seconda cifra decimale)

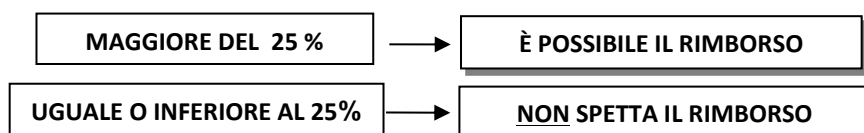
	OPERAZIONI ATTIVE	OPERAZIONI PASSIVE
RILE- VANO	operazioni imponibili Iva , ivi incluse: operazioni in reverse charge : ▪ art. 17 c. 6 e 7 Dpr 633/72 (es: instal. impianti/completamento di edifici; subappalti in edilizia; cessioni immobili strumentali; ecc.) ▪ art. 74 c. 7 e 8 Dpr 633/72 (cessioni di rottami; inclusi pallets non ceduti dal produttore) ▪ operazioni assoggettate allo split payment Altre operaz.: ▪ cessioni verso terremotati (esenti Iva) ▪ cessioni di oro da investimento imp. per opzione	gli acquisti e le importazioni: ▪ imponibili Iva ▪ per i quali è ammessa la detrazione N.B.: gli acquisti con Iva parzialmente indetraibile (es: spese di telefonia) rilevano in proporzione (per l'80%).
ESCLUSE	▪ cessioni di beni ammortizzabili ▪ operazioni " non imponibili " (artt. 8, 8-bis e 9 - RM 17/98) ▪ operazioni non territoriali ex art. da 7 a 7-septies (CM 28/2011 e RM 17/98)	▪ acquisti/importazione di beni ammortizzabili

OPERAZIONI ATTIVE		OPERAZIONI PASSIVE
ESCLUSE	N.B.: si ritengono escluse (Interrog. 5-01838 del 11/12/07):	ATTENZIONE: si ritengono escluse (per simmetria) le stesse operazioni escluse per le operazioni attive.
	<ul style="list-style-type: none"> - operaz. in regime monofasico art. 74 (tabacchi, editoria, ecc.) - operazioni esenti Iva 	N.B.: in tal senso le Istruz. al quadro TB, che non richiamano gli acquisti non imponib. art. 8 lett. c), esclusi da Iva ex art. 7-quater, ecc.

TD2 - OPERAZIONI NON IMPONIBILI

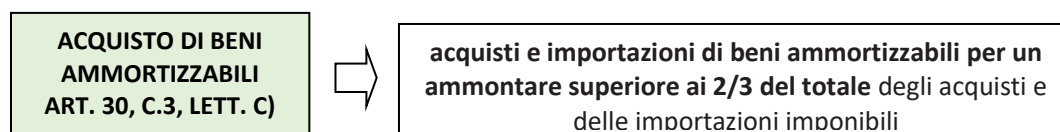


Percentuale delle operazioni effettuate: indicare il rapporto calcolato secondo la seguente formula:



Beni ammortizzabili: la loro cessione è inclusa tra le "operazioni effettuate".

TD3 - ACQUISTO DI BENI AMMORTIZZABILI

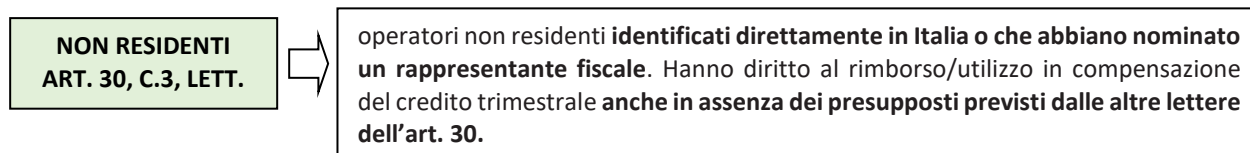


Può essere chiesta a rimborso o utilizzata in compensazione, quindi, unicamente l'IVA afferente gli acquisti di beni ammortizzabili del trimestre.

Bene "ammortizzabile": il concetto va riferito "alle norme previste per le imposte sui redditi" (RM 147/09 e RM 113/96); in particolare, sono ammortizzabili i soli beni strumentali, ossia quelli utilizzati nel ciclo produttivo e posseduti a titolo di proprietà/altro diritto reale. Pertanto, il rimborso:

a)	spetta gli acquisti annotati nel 2018 e per quelli annotati in anni precedenti, a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il relativo importo non sia già stato chiesto a rimborso / compensato nel mod.F24; ▪ dalle annotazioni contabili risulti che l'imposta è stata riportata (in tutto o parte), in detrazione negli anni successivi (CM 13/90)
b)	spetta per i lavori di costruzione/ristrutturazione e manutenzione straordinaria relativi a beni immobili (CM 5/91)
c)	Non spetta per l'utilizzatore dei beni in leasing (RM 122/2011)

TD4 – SOGGETTI NON RESIDENTI



TD5 – OPERAZIONI NON SOGGETTE

**OPERAZIONI NON
SOGGETTE IVA
ART. 30, C.3, LETT.
D) E 38-BIS**

Operazioni escluse Iva art. 7-ter a soggetti passivi Ue/Extrae:

- lavorazioni su beni mobili materiali
- trasporti di beni e relative intermediazioni
- servizi accessori ai trasporti di beni e relative intermediazioni
- servizi creditizi/finanziari/assicurativi



> 50%
**di tutte le
OPERAZIONI
EFFETTUATE**

RIMBORSO E/O COMPENSAZIONE

SEZ. 2
Rimborso e/o
compensazione


TD6 IMPORTO DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO

TD7 IMPORTO DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE

Destinazione del credito maturato
nel trimestre, evidenziato a rigo TC7



L'art. 7-quater DL 193/2016 ha portato ad **€ 30.000** (dai precedenti € 15.000) il limite di importo del credito a fronte del quale non è necessaria la prestazione di alcuna garanzia in caso di importo superiore, gli adempimenti variano a seconda che soggetto richiedente rientri tra i contribuenti "a rischio" o meno.

RIMBORSO	SOGGETTO	CONDIZIONI PER LA EROGAZIONE DEL RIMBORSO
≤ € 30.000	qualsiasi	nessuna (né garanzia né obbligo di visto di conformità)
> € 30.000	"A RISCHIO"	<p>Obbligo di prestazione di idonea garanzia</p> <p>Sono considerati "a rischio" coloro che:</p> <p>a) esercitano un'attività d'impresa da meno di 2 anni, salvo che non si tratti delle cd. "start up innovative". Sul punto, la CM 6/2015 chiarisce che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ tale requisito non interessa i lavoratori autonomi. ▪ per individuare il periodo di 2 anni rileva l'effettivo esercizio dell'attività (non va fatto riferimento alla data di apertura della partita IVA); il termine va riferito ai 2 anni precedenti la data di richiesta del rimborso. <p> Esempio: richiesta di rimborso presentata l'11/03/2019: non è necessaria la garanzia qualora l'attività d'impresa sia iniziata prima del 12/03/2017.</p> <p>b) nei 2 anni antecedenti la richiesta di rimborso, hanno ricevuto avvisi di accertamento/rettifica da cui risulti, per ciascun anno, una differenza tra importi accertati e importi dovuti (o di crediti dichiarati) superiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10% degli importi dichiarati se non superano € 150.000 - 5% degli importi dichiarati se > € 150.000 ma < € 1.500.000 - 1% degli importi dichiarati, o comunque a € 150.000, se gli importi dichiarati risultano > € 1.500.000. <p>c) non appongono il visto di conformità/sottoscrizione alternativa o non presentano la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà</p> <p>d) richiedono il rimborso dell'eccedenza detraibile risultante all'atto della cessazione dell'attività.</p>
	NON "A RISCHIO"	<p>alternativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ prestazione di garanzia ▪ visto di conformità/sottoscrizione alternativa + dich. sostitutiva di atto notorio attestante la sussistenza di determinati requisiti patrimoniali e regolare versamento dei contributi previdenziali/assicurativi. <p>Mod. TR Integrativo: è ammesso presentare (gratuitamente) un mod. TR</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ correttivo nei termini (entro il 30/04/2019) ▪ integrativo (entro il 30/04/2020, termine di presentazione del mod. Iva 2020)

		al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - apporre il visto di conformità eventualmente omesso - revocare in tutto o in parte l'importo originariamente richiesto a rimborso - aumentare l'importo richiesto a rimborso e ridurre proporzionalmente quanto utilizzabile in compensazione o detrazione.
--	--	---

RIMBORSO IN VIA PRIORITARIA

Erogazione prioritaria ¹

Imposta relativa alle operazioni ²
di cui all'articolo 17-ter

Esonero garanzia ³

Cod.	SOGGETTI AMMESSI ALL'EROGAZIONE PRIORITARIA (ENTRO 3 MESI DALLA RICHIESTA) DEL RIMBORSO	Riferimento
1	subappaltatori operanti nel settore edile che pongono essere prestazioni di servizi con applicazione del reverse charge	art. 17 c. 6 lett. a) DPR 633/72
2	soggetti che svolgono le attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	Atecofin 2004: 37.10.1 o cod. Ateco 2007: 38.32.10 o 20
3	soggetti che producono zinco, piombo e stagno, nonché i semilavorati degli stessi metalli di base non ferrosi	Atecofin 2004: 27.43.0 o Ateco 2007: 24.43.00
4	soggetti che producono alluminio e semilavorati	Atecofin 2004: 27.42.0 o cod. Ateco 2007: 24.42.00
5	soggetti che fabbricano aereomobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	cod. Atecofin 2004: 35.30.0 o Ateco 2007: 30.30.09
6	soggetti che hanno effettuato operazioni con lo split payment (l'erogazione prioritaria è riconosciuta per un importo < all'IVA relativa a tali operazioni).	art. 17-ter, DPR 633/72 DM 23/01/2015
7	soggetti esercenti l'attività di proiezione cinematografica	Ateco 2007 – 59.14.00
8	soggetti che effettuano prestazione di servizi ex art. 17 c. 6 lett. a-ter) (installazione di impianti/completamento di edifici, pulizia di edifici, ecc.)	art. 17 c. 6 lett. a-ter) DPR 633/72

SPLIT PAYMENT: a campo 2 va indicata l'IVA relativa alle operazioni effettuate nei confronti di Enti pubblici assoggettate a split payment. Al riguardo, l'art.8 del DM 23/01/2015 prevede che le operazioni soggette allo split payment danno diritto all'erogazione in via "prioritaria":

- solo se il presupposto del rimborso è quello dell'aliquota media
- tenuto conto del limite dell'IVA applicata nel periodo di riferimento

Esempio: se il credito IVA del 1° trimestre è pari a € 30.000 e le operazioni assoggettate a split payment sono pari a € 100.000 (IVA 22%), lo stesso potrà essere rimborsato prioritariamente limitatamente ad € 22.000.

Esempio:	Imponibile	Aliq.	Iva	Req. Aliq. Media
VENDITE	30.000,00	22%	split payment	
	30.000,00	22%	6.600,00	
	60.000,00		6.600,00	11,0%
ACQUISTI	50.000,00	22%	11.000,00	
	15.000,00	10%	1.500,00	
	25.000,00		12.500,00	14,8%
Credito trimestrale	5.900,00		(11% < 1,2 x 14,8%: è soddisfatto)	

L'impresa può richiedere, alternativamente:

- la compensazione infrannuale del credito di €. 5.900
- il rimborso infrannuale con priorità sull'intera somma di €. 5.900 (in quanto < €. 6.600 applicata in fattura).

Erogazione prioritaria ¹ **6**

Imposta relativa alle operazioni ²
di cui all'articolo 17-ter

5.900 0 0

Esonero garanzia ³

SOGGETTI ESONERATI DALLA PRESENTAZIONE DELLA GARANZIA

Erogazione prioritaria ¹Imposta relativa alle operazioni ²
di cui all'articolo 17-terEsonero garanzia ³

Il campo 3 va utilizzato dai contribuenti che non devono prestare la garanzia, indicando:

Cod.	SOGGETTI CHE NON DEVONO PRESENTARE LA GARANZIA
1	Istanza munita del visto di conformità/sottoscrizione alternativa, nonché della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la sussistenza delle condizioni ex art. 38-bis c. 3 lett. a), b) e c) Dpr 633/72
2	Rimborso richiesto da curatori fallimentari e da commissari liquidatori
3	Rimborso richiesto dalle società di gestione del risparmio ex art. 8, DL n. 351/2001
4	Rimborso richiesto dai soggetti che hanno aderito al regime di adempimento collaborativo ex artt. 3 e seguenti, D.Lgs. n. 128/2015
5	Rimborso richiesto dai contribuenti che si avvalgono del programma di assistenza dell'Agenzia delle Entrate ex art. 4, comma 1, D.Lgs. n. 127/2015

ATTESTAZIONE CONDIZIONI PATRIMONIALI

Attestazione condizioni patrimoniali e versamento contributi

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che sussistono le seguenti condizioni previste dall'articolo 38-bis, terzo comma, lettere a), b) e c):

- ☐ a) il patrimonio netto non è diminuito, rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta, di oltre il 40 per cento; la consistenza degli immobili non si è ridotta, rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta, di oltre il 40 per cento per cessioni non effettuate nella normale gestione dell'attività esercitata; l'attività stessa non è cessata né si è ridotta per effetto di cessioni di aziende o rami di aziende compresi nelle suddette risultanze contabili;
- ☐ b) non risultano cedute nell'anno precedente la richiesta azioni o quote della società stessa per un ammontare superiore al 50 per cento del capitale sociale;
- ☐ c) sono stati eseguiti i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

FIRMA

4

La richiesta di rimborso, in generale, prevede la presentazione della dichiarazione annuale munita di visto/sottoscrizione dell'organo di controllo e di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Con quest'ultima, si attesta la presenza delle seguenti condizioni:

RISPETTO ALLA SITUAZIONE CONTABILE DELL'ULTIMO BILANCIO (es: esercizio 2017 se non è ancora approvato il Bil. 2018)		RISPETTO ALL'ANNO 2018
PATRONIO NETTO	non è diminuito di oltre il 40%	Solo società di capitali <u>non quotate:</u> non sono state cedute quote per oltre il 50% del capitale
IMMOBILI	la consistenza degli immobili non si è ridotta di oltre il 40% a seguito di cessioni non effettuate nella normale gestione dell'attività esercitata (deroga: imprese di compravendita immobiliare)	
ATTIVITÀ	non è cessata né si è proceduto a cessione d'azienda o di rami d'azienda	
INPS/INAIL	sono stati regolarmente versati i contributi previdenziali/assicurativi (si ritengono sufficienti i requisiti per ottenere il DURC al momento dell')	



Nota: per i soggetti che non adottano la contabilità ordinaria, la dichiarazione sostitutiva non riguarda il requisito relativo alla diminuzione del patrimonio netto.

Al riguardo, si rammenta che l'Agenzia delle Entrate ha evidenziato quanto segue:

a)	“Anno precedente”: va fatto riferimento alla data di richiesta del rimborso (CM 32/2014). Esempio: richiesta di rimborso presentata il 15/03/2019: l'anno di riferimento è quello compreso tra il 15/03/2018 e il 14/03/2019.
b)	è irrilevante che il soggetto ceda le azioni/quote nell'ambito dello stesso gruppo , in quanto il requisito della solidità patrimoniale previsto dalla norma verrebbe comunque meno in capo al richiedente (CM 35/2015). La presenza di cessioni superiori al 50%, anche nell'ambito dello stesso gruppo , si riflette sulla necessità per il contribuente di prestare la prescritta garanzia .

La dichiarazione sostitutiva è resa con la sottoscrizione della Sezione; l'intermediario che invia l'istanza deve conservare la dichiarazione (sottoscritta dal contribuente) e la copia del documento d'identità al fine di esibirle alle Entrate a seguito di eventuale richiesta.

VISTO DI CONFORMITÀ

Visto di conformità	
TD8 Codice fiscale del responsabile del C.A.F.	Codice fiscale del C.A.F.
Codice fiscale del professionista	Si rilascia il visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 241/1997
FIRMA DEL RESPONSABILE DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA	

Va riportato il codice fiscale del CAF (e del relativo responsabile) o del professionista abilitato che rilascia il visto di conformità. In alternativa le società soggette ad obbligo di controllo legale dei conti possono compilare l'apposito riquadro per la sottoscrizione dell'organo di controllo

Esempio4	La Rossi srl nel 1° trimestre 2019 ha registrato le seguenti operazioni:
	▪ cessioni interne: € 240.000 + 52.800 Iva
	▪ cessioni intra UE: € 600.000 (non imponibili ex art. 41, DL 331/93)
	▪ esportazioni: € 250.000 (non imponibili ex art. 8, DPR 633/72)
	▪ cessioni beni ammortizz.: € 30.000 + Iva
	✓ acquisti interni: € 520.000 + 114.400 Iva
	Il modello TR va così compilato:

TA12		12,3	
TA13	240.000 0 0	22	52.800 0 0
TA20	Operazioni imponibili effettuate senza addebito d'imposta in base a particolari disposizioni		
TA21	Operazioni effettuate ai sensi dell'articolo 17-ter		
TA22 TOTALE	(col. 1, somma dei righe da TA1 a TA21; col. 2, somma dei righe da TA1 a TA13)		240.000 0 0 52.800 0 0
TA23	Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)	1	
	di cui differenze di imposta	2	
TA24 TOTALE	(TA22 col. 2 ± TA23 campo 1)		52.800 0 0

TA30	Operazioni non imponibili di cui agli articoli 8, 8-bis e 9, operazioni assimilate nonché operazioni intracomunitarie	850.000 0 0	600.000 + 250.000
TA31	Altre operazioni		
TA32 TOTALE	(somma dei righe TA22 col. 1, TA30 e TA31)	1.090.000 0 0	
TA33	Cessioni di beni ammortizzabili imponibili	30.000 0 0	

TB12		12,3	114.400 0 0
TB13		22	114.400 0 0
TB20 TOTALE	(somma dei righe da TB1 a TB13)		
TB21	Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)	1	
	di cui differenze di imposta	2	
TB22 TOTALE	(TB20 col. 2 ± TB21 campo 1)		114.400 0 0

TB30 Acquisti e importazioni imponibili per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta					
TB31 Percentuale di detrazione					%
TB32 IMPOSTA AMMESSA IN DETRAZIONE				114.400 0 0	
TB33 Acquisti di beni ammortizzabili imponibili					

QUADRO TC DETERMINAZIONE DEL CREDITO		1	DEBITI		CREDITI
	TC1		IVA sulle operazioni imponibili (da rigo TA24)		
	TC2		IVA dovuta per particolari tipologie di operazioni dal cessionario o committente		
	TC3		IVA a debito (somma dei rigi TC1 e TC2)	52.800 0 0	2
	TC4		IVA ammessa in detrazione (da rigo TB32)		114.400 0 0
	TC5		IVA detraibile da parte dei produttori agricoli (art. 34, comma 9)		
	TC6		IVA detraibile (somma dei rigi TC4 e TC5)		114.400 0 0
	TC7		IMPOSTA A CREDITO (rigo TC6 - rigo TC3)		61.600 0 0

QUADRO TD SEZ. 1 Sussistenza dei presupposti	TD1	ALIQUOTA MEDIA	Aliquota media operazioni attive 1	%	Aliquota media operazioni passive 2	%
	TD2	X OPERAZIONI				7 8
	TD3	BENI AMMO	TA30 / TA32 x 100 = 850.000/1.090.000 x100 = 77,98%			

Caso A) richiesta di rimborso:

SEZ. 2 Rimborso e/o compensazione	TD6	IMPORTO DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO	61.600 0 0
	TD7	IMPORTO DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE	

Posto che l'importo chiesto a rimborso è **superiore a € 30.000** per poter evitare la garanzia è necessario che l'istanza sia "vistata" e munita dell'attestazione da parte della società:

SEZ. 3 Erogazione rimborso	Erogazione prioritaria 1		Imposta relativa alle operazioni 2		Esonero garanzia 3	1
	Attestazione condizioni patrimoniali e versamento contributi					
	Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente del Consiglio del 1999, che le condizioni previste dall'articolo 38-bis, terzo comma, lettere a), b) e c):					
	<input checked="" type="checkbox"/> a) il patrimonio netto non è diminuito, rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta, di oltre il 40 per cento; la consistenza degli immobili non si è ridotta, rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta, di oltre il 40 per cento per cessioni non effettuate nella normale gestione dell'attività esercitata; l'attività stessa non è cessata né si è ridotta per effetto di cessioni di aziende o rami di aziende compresi nelle suddette risultanze contabili; <input checked="" type="checkbox"/> b) non risultano cadute nell'anno precedente la richiesta azioni o quote della società stessa per un ammontare superiore al 50 per cento del capitale sociale; <input checked="" type="checkbox"/> c) sono stati eseguiti i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi.					
	Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. FIRMA Giuseppe Bianchi					
Visto di conformità						
TD8	Codice fiscale del responsabile del C.A.F.		Codice fiscale del C.A.F.			
	Codice fiscale del professionista	RSSMRA67P21L378W	Si rilascia il visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 241/1997	FIRMA DEL RESPONSABILE DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA		
	Mario Rossi					

Caso B) richiesta di compensazione: in tal caso si compila il rigo TD7

SEZ. 2 Rimborso e/o compensazione	TD6	IMPORTO DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO	
	TD7	IMPORTO DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE	61.600 0 0

Posto che l'importo chiesto in compensazione è **superiore a € 5.000** scatta l'obbligo di "vistare" il modello, con la compilazione del rigo TD8 (in modo del tutto analogo al caso precedente).

Esempio5	La Gamma srl nel 1° trimestre 2019 ha registrato le seguenti operazioni:	
	✓ cessioni interne:	€ 200.000 + 44.000 Iva
	✓ cessioni a Enti Pubblici:	€ 100.000 + 22.000 (split payment)
	✓ acquisti interni:	€ 420.000 + 92.400 Iva 22%

TA12	200.000 0 0	12,3	44.000 0 0
TA13		22	
TA20	Operazioni imponibili effettuate senza addebito d'imposta in base a particolari disposizioni		
TA21	Operazioni effettuate ai sensi dell'articolo 17-ter		
TA22	100.000 0 0		
TA22 TOTALE (col. 1, somma dei righi da TA1 a TA21; col. 2, somma dei righi da TA1 a TA13)	300.000 0 0		44.000 0 0
TA23	Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)		
		1	
	di cui differenze di imposta	2	
TA24 TOTALE (TA22 col. 2 + TA23 campo 1)			

TA30	Operazioni non imponibili di cui agli articoli 8, 8-bis e 9, operazioni assimilate nonché operazioni intracomunitarie		
TA31	Altre operazioni		
TA32 TOTALE (somma dei righi TA22 col. 1, TA30 e TA31)	300.000 0 0		
TA33	Cessioni di beni ammortizzabili imponibili		

TB12		12,3	
TB13	420.000 0 0	22	92.400 0 0
TB20 TOTALE (somma dei righi da TB1 a TB13)	420.000 0 0		92.400 0 0
TB21	Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)		
		1	
	di cui differenze di imposta	2	
TB22 TOTALE (TB20 col. 2 + TB21 campo 1)			92.400 0 0
TB30	Acquisti e importazioni imponibili per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta		
TB31	Percentuale di detrazione		
TB32 IMPOSTA AMMESSA IN DETRAZIONE			92.400 0 0
TB33	Acquisti di beni ammortizzabili imponibili		

QUADRO TC
DETERMINAZIONE
DEL CREDITO

	1	DEBITI	CREDITI
TC1	IVA sulle operazioni imponibili (da rigo TA24)		
TC2	IVA dovuta per particolari tipologie di operazioni dal cessionario o committente		
TC3	IVA a debito (somma dei righi TC1 e TC2)		
		44.000 0 0	
TC4	IVA ammessa in detrazione (da rigo TB32)		
			92.400 0 0
TC5	IVA detraibile da parte dei produttori agricoli (art. 34, comma 9)		
TC6	IVA detraibile (somma dei righi TC4 e TC5)		
			92.400 0 0
TC7	IMPOSTA A CREDITO (rigo TC6 - rigo TC3)		
			48.400 0 0

QUADRO TD
SEZ. 1
Sussistenza
dei presupposti

TD1	X	ALIQUOTA MEDIA	Aliquota media operazioni attive 1	16,13%	Aliquota media operazioni passive 2	22,00%
TD2	OPERAZIONI NON IMPONIBILI					Percentuale delle operazioni effettuate
TD3						

$$TA22 \text{ c.2} / TA22 \text{ c.1} \times 100 \times 1,1 = 44.000/300.000 \times 100 \times 1,1 = 16,13\%$$

SEZ. 2
Rimborso e/o
compensazione

TD6	IMPORTO DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO	48.400 0 0
-----	--------------------------------------	------------

SEZ. 3
Erogazione
rimborso

Erogazione prioritaria 1	6	Imposta relativa alle operazioni 2	22.000 0 0	Esonero garanzia 3	1
--------------------------	---	------------------------------------	------------	--------------------	---

Attestazione condizioni patrimoniali e versamento contributi

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente del Consiglio delle deleghe, di aver verificato che le condizioni previste dall'articolo 38-bis, terzo comma, lettere a), b) e c):

- ☒ a) il patrimonio netto non è diminuito, rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta, di oltre il 40 per cento; la consistenza degli immobili non si è ridotta, rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta, di oltre il 40 per cento per cessioni non effettuate nella normale gestione dell'attività esercitata; l'attività stessa non è cessata né si è ridotta per effetto di cessioni di aziende o rami di aziende compresi nelle suddette risultanze contabili;
- ☒ b) non risultano cedute nell'anno precedente la richiesta azioni o quote della società stessa per un ammontare superiore al 50 per cento del capitale sociale;
- ☒ c) sono stati eseguiti i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

il Mod. TR è dotato del visto di conformità
(o sottoscrizione sostitutiva)

FIRMA

Luca Neri

Visto di conformità

TD8	Codice fiscale del responsabile del C.A.F.	Codice fiscale del C.A.F.
	Codice fiscale del professionista	Si rilascia il visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 241/1997
	RSSMRA67P21L378W	FIRMA DEL RESPONSABILE DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA
		Mario Rossi